

con una interruzione cioè di due mesi di servizio, che praticamente li pone nella impossibilità di potersi giovare delle disposizioni di cui alla cennata circolare n. 7452 ».

Segue l'interrogazione dell'onorevole Cucca, al ministro dell'interno, « per le deplorabili condizioni degli ospedali napoletani raggruppati, e sui mezzi da usarsi per migliorarle ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per l'interno ha facoltà di rispondere.

FINZI, *sottosegretario di Stato per l'interno*. Le difficili condizioni degli ospedali di Napoli hanno richiamato l'attenzione dell'attuale Governo fin dai primi giorni del suo avvento al potere.

Esso si convinse subito che occorreva far luogo a uno studio preciso delle risorse e delle condizioni economiche e finanziarie degli ospedali della città e delle Opere pie locali, per esaminare se e in qual modo tali risorse potessero essere meglio utilizzate. A tale scopo fu nominata nel marzo scorso una Commissione di studio che ha l'incarico di presentare le sue proposte entro sei mesi, e venne contemporaneamente incaricato di un'accurata inchiesta sull'andamento delle Opere pie e degli ospedali di Napoli un apposito funzionario del Ministero dell'interno. La Commissione predetta è presieduta dal vice prefetto e coadiuvata da quattro eminenti cittadini napoletani, come ben sa lo onorevole interrogante.

È da ritenere che la Commissione saprà corrispondere alle aspettative del Governo e della nobile città di Napoli.

Ma intanto il Governo avendo notato che nel passato nel sussidiare, sui fondi dei pubblici spettacoli, le Opere pie della provincia di Napoli, si erano commesse delle inopportune sperequazioni, non ha mancato di concedere agli anzidetti ospedali dei cospicui sussidi, e non mancherà, anche per l'avvenire, di elargirne in più larga misura, qualora lo consentano le disponibilità del fondo già ricordato. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. L'onorevole Cucca ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

CUCCA. Ringrazio l'onorevole sottosegretario di Stato delle notizie che ha fornito alla Camera. Noi sapevamo della Commissione d'inchiesta nominata, ma all'onorevole sottosegretario di Stato — mi perdoni la franchezza — osserviamo che già da diverse Commissioni si è cercato di mettere un freno agli inconvenienti degli ospedali napoletani, senza purtroppo riuscire a nulla.

Ora l'onorevole sottosegretario di Stato parla di un termine di sei mesi; ma l'onorevole sottosegretario di Stato conosce le condizioni deplorabili degli ospedali napoletani. Su una media di 2500 e 3000 letti non ve ne sono che circa 300 disponibili. Si può dire che vi siano più ammalati che medici. Convengo con l'onorevole sottosegretario di Stato che si sono concessi dei generosi sussidi agli ospedali napoletani, in questi ultimi tempi, ma si sono dati specialmente per combattere la tubercolosi.

Orbene, onorevoli colleghi, vi sono per questo scopo cinque sale assolutamente pestifere, che il Governo dovrebbe chiudere, perchè ivi non si combatte la tubercolosi, ma la si diffonde. Si tratta di un vero carnaio, onorevole sottosegretario di Stato, ed il Governo dovrebbe provvedere prima che il termine di sei mesi scada.

D'altra parte i concorsi sono stati completamente aboliti, e le condizioni degli infermi lasciano purtroppo a desiderare. L'ospedale degli Incurabili dovrebbe essere completamente abolito. Non vi è che quello di Gesù e Maria, che è sussidiato generosamente dalla provincia, ma che poco può fare senza un aiuto adeguato dello Stato.

I deputati napoletani domandano quindi che il Governo intervenga sollecitamente e metta nelle stesse condizioni degli ospedali di Roma gli ospedali della città di Napoli. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione dell'onorevole Frontini al ministro dei lavori pubblici, « per conoscere le ragioni per le quali dal febbraio 1921 la Direzione delle ferrovie dello Stato ha sospeso ogni chiamata degli agenti dichiarati idonei ai posti del grado sesto (ispettori) in ordine allo scrutinio di idoneità e relativa graduatoria di merito stabilita al seguito del decreto-legge 27 novembre 1919, n. 2319, e decreto ministeriale 26 dicembre 1919, sospensione gravemente lesiva degli interessi materiali e morali di numero siagenti ».

Non essendo presente l'onorevole interrogante, s'intende che vi abbia rinunciato.

Segue l'interrogazione dell'onorevole Lucci, al ministro della giustizia e degli affari di culto, « per conoscere quanto vi sia di vero nell'annuncio dato dalla stampa sul proposito del Governo di prorogare solo per un anno ed a condizione di ingiustificabili aumenti il regime attuale degli affitti ».

L'onorevole ministro della giustizia e degli affari di culto ha facoltà di rispondere.